

# Legnini: contributi, +62% di richieste Per Amatrice piano straordinario «Ricostruiremo il centro storico»

«La ricostruzione del centro storico di Amatrice? Siamo vicinissimi». L'annuncio più atteso dagli abitanti del borgo raso al suolo, in quell'alba di terremoto del 24 agosto 2016 che causò centinaia di vittime, è stato azzardato più volte. Ma stavolta a farlo è il commissario straordinario alla ricostruzione, Giovanni Legnini, autore di una semplificazione burocratica che nel centro Italia ha sconfitto anche la pandemia. Riuscendo a registrare in soli dieci mesi, segnati dai lockdown che hanno ostacolato pratiche e lavori, un balzo in avanti nella ricostruzione del 62%. Sia per le domande presentate (passate da 12mila a 20mila, per

un importo complessivo di 5,6 miliardi di euro), sia per quelle approvate (salite da 4.200 a quasi 7 mila)

Un'accelerazione dovuta alla rivoluzione normativa operata con l'Ordinanza 100 che ha disboscato la giungla di disposizioni contraddittorie che paralizzava uffici, tecnici e cittadini, e con la 107 che ha sbloccato la ricostruzione dei comuni più colpiti, introducendo i programmi straordinari che potranno avvalersi dei poteri, anch'essi straordinari, concessi da governo e Parlamento. E ce ne sarà uno anche per Amatrice.

«Finalmente siamo stati ascoltati: sono state cambiate le norme e c'è stata la semplificazione compiuta da Legni-

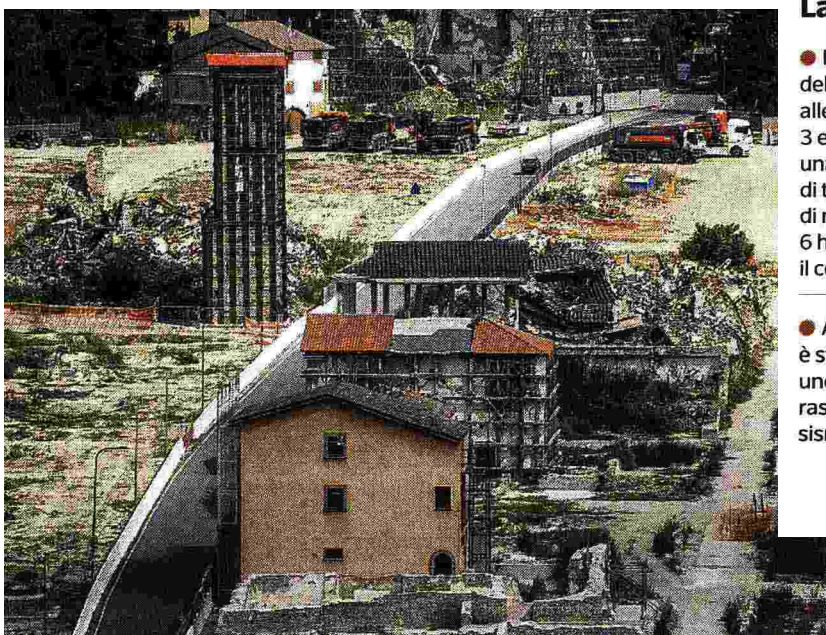
ni, altrimenti nemmeno fra 50 anni avremmo rivisto Amatrice» conferma, soddisfatto, il sindaco Antonio Fontanella. Non è l'unico. Già 30 i sindaci che hanno colto l'opportunità dei poteri straordinari per la ricostruzione pubblica. Nel 2020 sono stati spesi 60 milioni di euro (+32%). Ed entro l'anno si prevede l'avvio di 624 nuovi cantieri. «Siamo consapevoli che c'è ancora molto da fare — spiega Legnini al Corriere —, anche se aver registrato questi numeri nell'anno della pandemia è un risultato che non era scontato. E che pone le giuste premesse affinché entro quest'anno ci sia il definitivo decollo della ricostruzione».

Una «strategia», quella del

commissario, basata su alcuni cardini: «Semplicità delle regole, della loro chiarezza e stabilità, di un modello di ricostruzione di qualità, sicuro e sostenibile, dell'integrazione della ricostruzione materiale degli edifici con iniziative di rinascita economica e sociale di questi territori». Per questo, annuncia Legnini in un Forum dell'Ansa, «io e Fabrizio Curcio abbiamo presentato insieme, sul progetto Recovery Plan, un programma di interventi sullo sviluppo dell'economia e sui borghi da 1 miliardo e 780 milioni che il governo ha postato su quel capitolo specifico».

**Virginia Piccolillo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La vicenda

● Il 24 agosto del 2016, alle ore 3 e 36, una scossa di terremoto di magnitudo 6 ha colpito il centro Italia

● Amatrice è stato uno dei comuni rasi al suolo dal sisma

